

comunicare la filiera bosco-legno-energia

Rispetta le risorse e salvaguarda l'ambiente

Strategie di sviluppo, requisiti ambientali e socio-economici,
incentivi regionali e buone pratiche

BOSTER 29 giugno 2024

Programma e strategie per lo sviluppo della filiera del cippato forestale in Regione
Piemonte

Marco Corgnati
Regione Piemonte



FEASR Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali.



**MINISTERO DELL'AGRICOLTURA
DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE
E DELLE FORESTE**



**REGIONE
PIEMONTE**

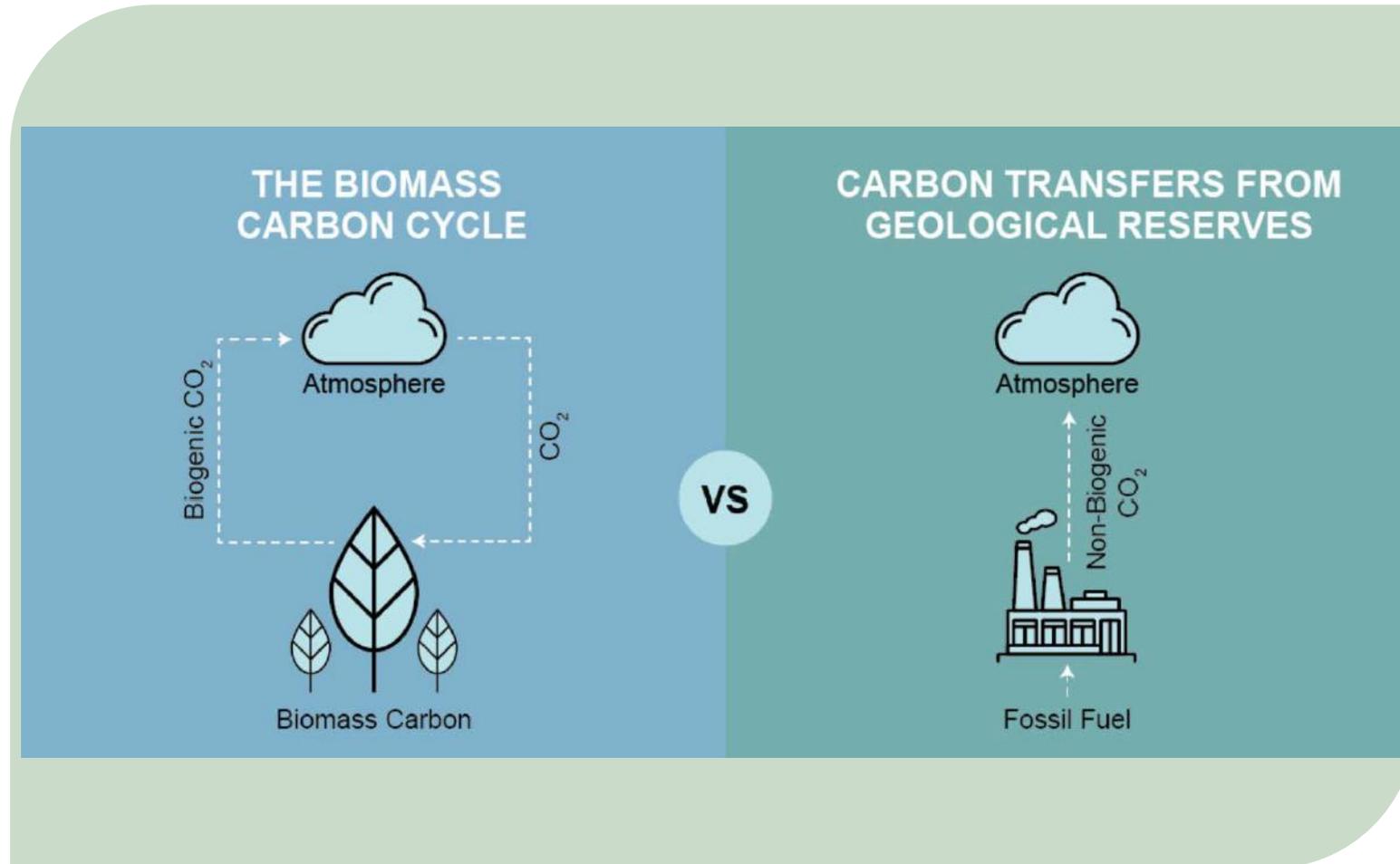


PSR 2014- 2022 Operazione 1.2.1 "Attività dimostrative e informative in campo forestale"

Premessa il ruolo delle biomasse legnose da diversi punti di vista



NEUTRALITA' CICLO DEL CARBONIO



Il legno, durante la combustione, libera energia termica, emettendo CO₂.

Poiché tutto il carbonio contenuto nel legno deriva da CO₂, la CO₂ liberata nella sua combustione è pari a quella che è stata assorbita nel corso della vita dell'albero; in prospettiva pari quantità di CO₂ verrà riassorbita dall'albero che ricrescerà al posto di quello abbattuto (questo è la base del concetto di neutralità al carbonio).

I combustibili fossili, per contro, «pompano» carbonio fossile dal sottosuolo (dove è imprigionato da milioni di anni) e lo aggiungono a quello in circolo sulla parti esterne della Terra (aria, biomassa, suolo e



Premessa

il ruolo delle biomasse legnose da diversi punti di vista



SOSTENIBILITA' AMBIENTALE (Gestione Forestale Sostenibile + uso a cascata DEL LEGNO)

Dal punto di vista **ambientale**, grazie al rispetto del Regolamento forestale:

- turni minimi e massimi a seconda della categoria forestale, del tipo di governo e della quota;
- rinnovazione artificiale: qualora trascorso tanto tempo il ricaccio o la rinnovazione naturale risultino insufficienti;
- volumi, coperture minime e matricine da rilasciare in un intervento: garantire la presenza di piante portaseme e per mantenere le condizioni favorevoli alla crescita della rinnovazione;
- stagioni di taglio a seconda della quota e del tipo di taglio;
- modalità di abbattimento ed esbosco regolamentate;

tutela della biodiversità (necromassa, specie sporadiche, microhabitat).

Questi parametri, che tengono conto della fisiologia e della fenologia forestale, hanno come obiettivo quello di far sì che il bosco, gestito, possa sempre essere in grado di



Premessa
il ruolo delle biomasse legnose da diversi punti di vista

RISORSA ENERGETICA RINNOVABILE E PROGRAMMABILE

Il legno è risorsa energetica **rinnovabile** solo se la selvicoltura è sostenibile.

E' l'unica risorsa rinnovabile che è anche **programmabile**

Contribuisce all'**indipendenza energetica** e all'abbandono delle fonti fossili

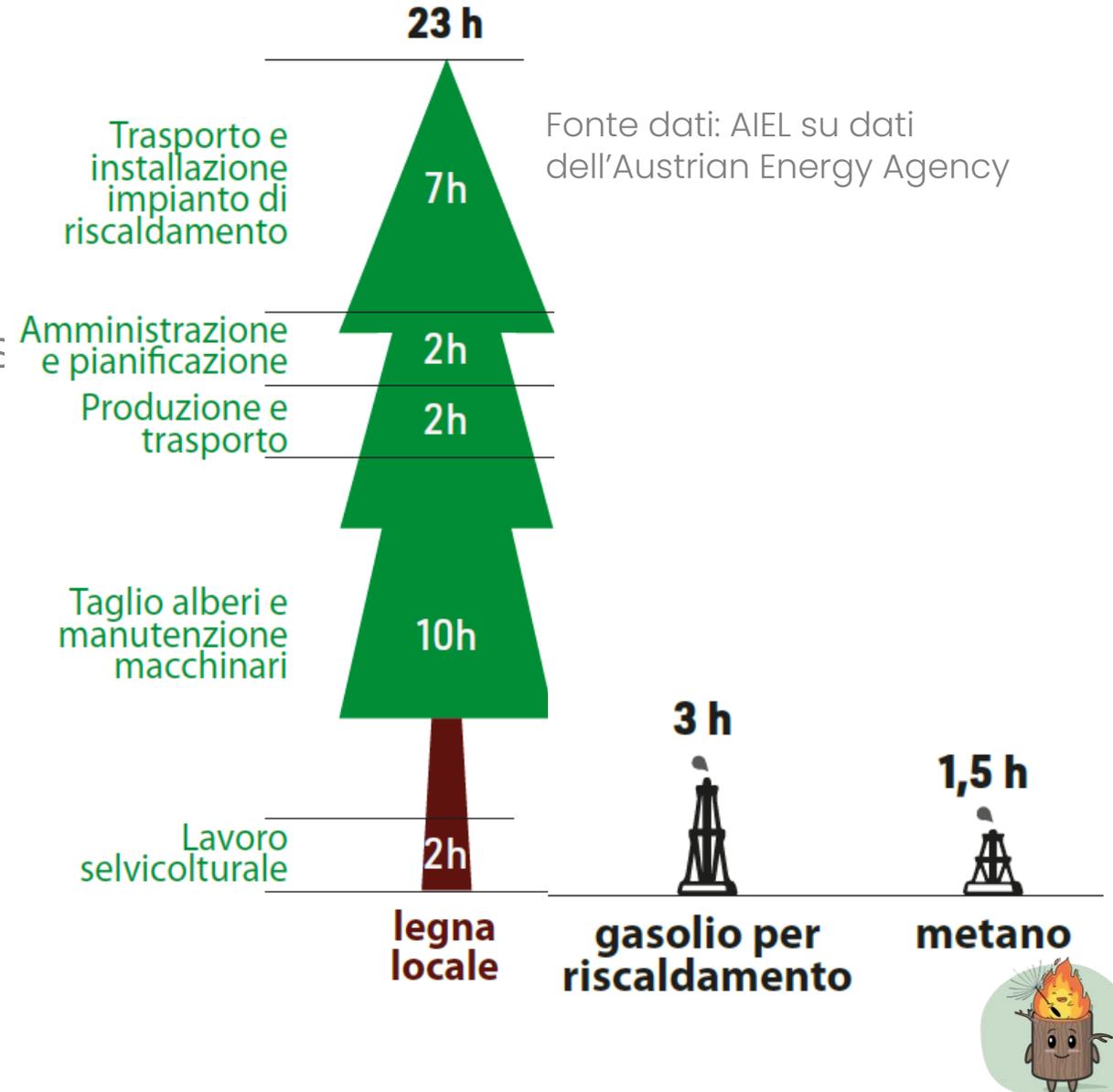


Premessa il ruolo delle biomasse legnose da diversi punti di vista

RISORSA LOCALE

Dal punto di vista **sociale** contribuisce:

- All'economia locale: per scaldare una casa
- si impiegano 23 h di lavoro sul territorio
- = reddito e occupazione
- Filiera corta
- Gestione attiva, cura del territorio e fruibilità del bosco



Le strategie – Quadro normativo

- 1) Strategia dell'UE per le foreste per il 2030 COM(2021) 572 final
- 2) Il ruolo dell'utilizzo del legno come fonte di energia è definito "bioeconomia forestale"

- 1) **Strategia Forestale Nazionale** per il settore forestale e le sue filiere (SFN), ai sensi dell'art. 6, comma 1, del decreto legislativo 3 aprile 2018 n. 34 – TUFF, approvata con D. Interm. n. 677064 del 24/12/2021

- 1) **Piano forestale regionale 2017-2027**, in attuazione dell'art. 9 della legge regionale n. 4 del 10/02/2009, approvato con DGR n. 8-4585 del 23.01.2017



Le strategie – Quadro normativo

- 1) **Strategia dell'UE per le foreste per il 2030** – Garantisce un uso sostenibile delle risorse a base di legno per la bioenergia
- 2) ... A patto che la biomassa venga prodotta in modo sostenibile e utilizzata in modo efficiente, in linea con il principio a cascata e tenendo conto degli obiettivi dell'Unione riguardanti il pozzo di assorbimento del carbonio e la biodiversità, nonché della disponibilità complessiva di legname entro limiti di sostenibilità 2030.
- 3) **Strategia Forestale Nazionale**
- 4) A. o. B.3 "Filiera forestali locali", Sottoazione B.3.3 "Qualificare la filiera foresta legno energia a scala locale", b) prevede la promozione e lo sviluppo di sistemi ad alta efficienza energetica in cogenerazione, [...] e teleriscaldamento, [...] per garantire efficienza energetica e riduzione delle emissioni.
- 5) **Piano forestale regionale 2017-2027**
- 6) Prevede l'utilizzo delle biomasse legnose in impianti termici o di cogenerazione con priorità alla produzione termica, per ottimizzare l'utilizzo dell'energia primaria contenuta nella biomassa e al contempo di massimizzare la diminuzione di



Le strategie



1 – Strumenti economici:

- bando fondi FOSMIT (impianti termici a cippato) → Sviluppo economico - sociale montano
- bando di sostituzione di stufe e caldaie a biomassa < 35kW → Riduzione emissioni e tutela dell'aria
- bando teleriscaldamento fondi FESR → Decarbonizzazione energetica



Le strategie



2 – Fondi PSR

SRG08 – Cooperazione forestale (bando aperto – 6 M euro)

SRD15 – Filiera legno (bando previsto per giugno 2024 – 4 M euro): macchine, attrezzature e strutture per le imprese boschive

→ **Qualificare le filiere e il combustibile**, tramite la **certificazione**, e rendere efficiente la produttività

(Certificare 26 imprese in ambito PSR, stesso criterio previsto per i bandi SRG08 e SRD15)



La pianificazione forestale



3 – PIANIFICAZIONE FORESTALE

contribuisce alla **differenziazione dell'offerta**, con biomassa di scarto, alimentando la filiera legno-energia con una fornitura costante e programmabile.

- **PFR** → azione di aumento della domanda di biomassa forestale = strategia di comparto

- PFT → **PFIT** (100%) → disponibilità biomassa a livello territoriale

CDLP (calcolo delle disponibilità potenziale legnose) e **carta delle biomasse**

- **PGF** (7%) → dettaglio conoscitivo, strumento operativo e gestione interventi => piani di approvvigionamento



La pianificazione forestale

Utilizzazioni annue stagione 2022-2023

Scarti disponibili per la triturazione (m3)	Legna da ardere in tronchetti (m3)	Assortimenti per paleria (m3)	Legname da lavoro (m3)
160.731	124.938	34.319	63.428
42%	33%	9%	16%

Volumi tagliati = 383.416 m³

Volumi stimati = 600.000 m³



La pianificazione forestale



Il volume annuo legnoso potenzialmente utilizzabile, con uno scenario quindicennale, ammonta a circa 1,4 milioni m³/anno, equivalente al prelievo di **5,8 m³/ha/anno**; si tratta di una entità pari all'incremento legnoso medio, che quindi non intaccherebbe il capitale boschivo in piedi.

I volumi di taglio che derivano dalle comunicazioni ai sensi del Regolamento si attestano su un prelievo annuo di circa **0,4 m³/ha/anno** (0,6 secondo le stime), quindi molto inferiore (circa l'11%) a quello massimo ipotizzabile con una gestione forestale sostenibile.



La pianificazione forestale



Pianificazione forestale



contribuisce

Valorizzazione economica dell'uso energetico del legno



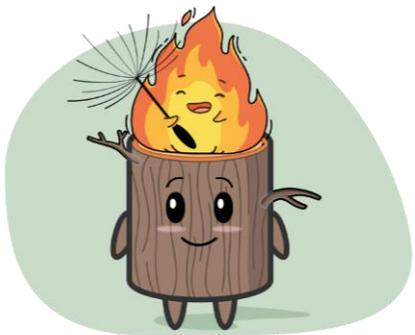
Gestione forestale



Servizi ecosistemici e benefici dal bosco

Il legno ad uso energetico rappresenta quasi i $\frac{3}{4}$ di tutti gli assortimenti, perché non tutto il legno ha le caratteristiche per costituire paleria o entrare in segheria. Se non avesse un ruolo così importante → abbandono selvicolturale.





comunicare la filiera bosco-legno-energia

Rispetta le risorse e salvaguarda l'ambiente

grazie

a cura di: Marco Corgnati | **mail:** marco.corgnati@regione.piemonte.it

FEASR Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali.



MINISTERO DELL'AGRICOLTURA
DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE
E DELLE FORESTE



REGIONE
PIEMONTE



PSR 2014- 2022 Operazione 1.2.1 "Attività dimostrative e informative in campo forestale"